

**ISFOL**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DI BERGAMO  
FACOLTA' DI ECONOMIA  
CORSO DI "ECONOMIA  
DELL'INNOVAZIONE  
AVANZATA"**

**20 APRILE 2009**

# **LA FORMAZIONE DI IMPRESA IN ITALIA**

***Pierluigi Richini***

## UN RISULTATO INSUFFICIENTE...

**CVTS2 (1999) e CVTS3 (2005): Il confronto europeo evidenzia come in Italia perduri nel tempo la bassa propensione delle imprese italiane ad investire sulle competenze del personale**

**Aumenta il numero delle imprese che offrono formazione al personale ma il confronto con gli altri Paesi evidenzia l'insufficienza di questo incremento**

## Imprese con 10 addetti e oltre che hanno svolto formazione del personale per Paese – Anno 2005

(% di tutte le imprese)

Fonte: CVTS3

Paese	Imprese con formazione continua
Gran Bretagna	90
Danimarca	85
Austria	81
Svezia	78
Finlandia	77
Paesi Bassi	75
Francia	74
Lussemburgo	72
Repubblica Ceca	72
Slovenia	72
Germania	69
Estonia	67
Belgio	63
Slovacchia	60
Cipro	51
Ungheria	49
Spagna	47
Lituania	46
Malta	46
Portogallo	44
Romania	40
Lettonia	36
Polonia	35
<i>Italia</i>	<b>32</b>
Bulgaria	29
Grecia	21
<b>EU 27</b>	<b>60</b>

## Imprese con 10 addetti e oltre che hanno svolto formazione del personale per Paese e per tipologia di formazione - Anno 2005

(valori percentuali)

Fonte: CVTS3

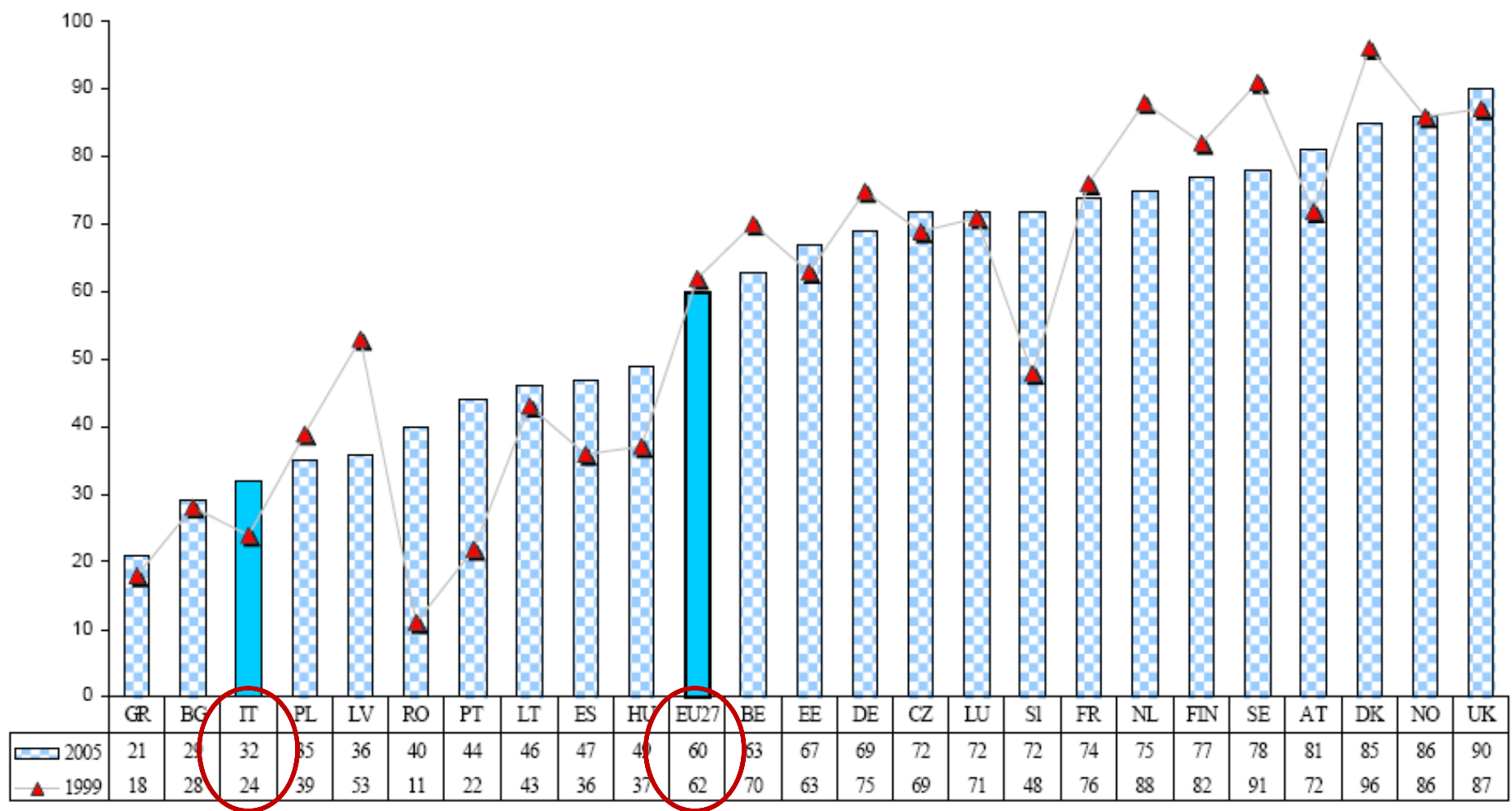
Paese	Imprese con formazione continua	Imprese con corsi di formazione	Imprese con altre tipologie di formazione
Gran Bretagna	90	67	86
Danimarca	85	81	61
Austria	81	67	71
Svezia	78	72	60
Finlandia	77	70	56
Paesi Bassi	75	70	52
Francia	74	71	44
Lussemburgo	72	61	64
Repubblica Ceca	72	63	59
Slovenia	72	61	59
Germania	69	54	66
Estonia	67	56	50
Belgio	63	48	55
Slovacchia	60	38	49
Cipro	51	47	27
Ungheria	49	34	41
Spagna	47	38	38
Lituania	46	26	42
Malta	46	31	43
Portogallo	44	32	36
Romania	40	28	33
Lettonia	36	30	27
Polonia	35	24	27
<i>Italia</i>	32	27	20
Bulgaria	29	21	24
Grecia	21	19	13
<b>EU 27</b>	<b>60</b>	<b>49</b>	<b>48</b>

## Imprese con 10 addetti e oltre che hanno svolto formazione del personale per Paese e per tipologia di formazione - Anno 2005

(valori percentuali)

Fonte: CVTS3

Paese	Imprese con formazione continua	Imprese con corsi di formazione	Imprese con altre tipologie di formazione
Gran Bretagna	90	67	86
Danimarca	85	81	61
Austria	81	67	71
Svezia	78	72	60
Finlandia	77	70	56
Paesi Bassi	75	70	52
Francia	74	71	44
Lussemburgo	72	61	64
Repubblica Ceca	72	63	59
Slovenia	72	61	59
Germania	69	54	66
Estonia	67	56	50
Belgio	63	48	55
Slovacchia	60	38	49
Cipro	51	47	27
Ungheria	49	34	41
Spagna	47	38	38
Lituania	46	26	42
Malta	46	31	43
Portogallo	44	32	36
Romania	40	28	33
Lettonia	36	30	27
Polonia	35	24	27
<i>Italia</i>	32	27	20
Bulgaria	29	21	24
Grecia	21	19	13
<b>EU 27</b>	<b>60</b>	<b>49</b>	<b>48</b>



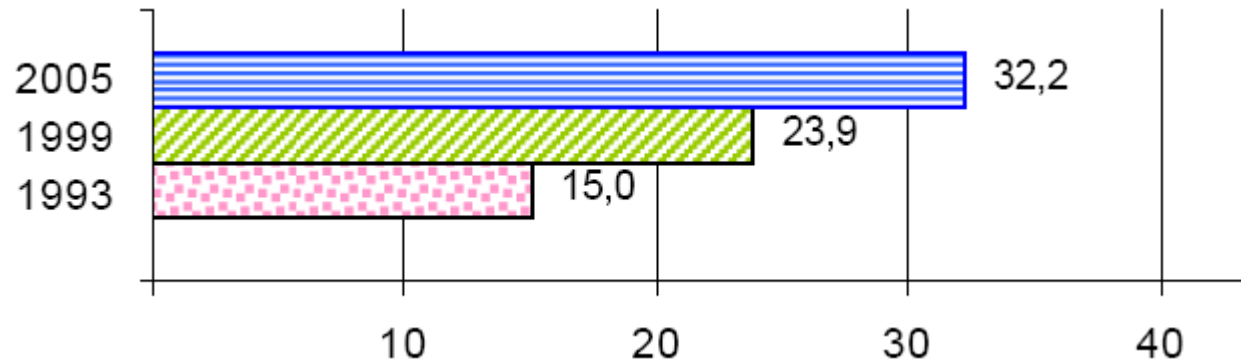
## Il confronto europeo tra il 1999 e il 2005

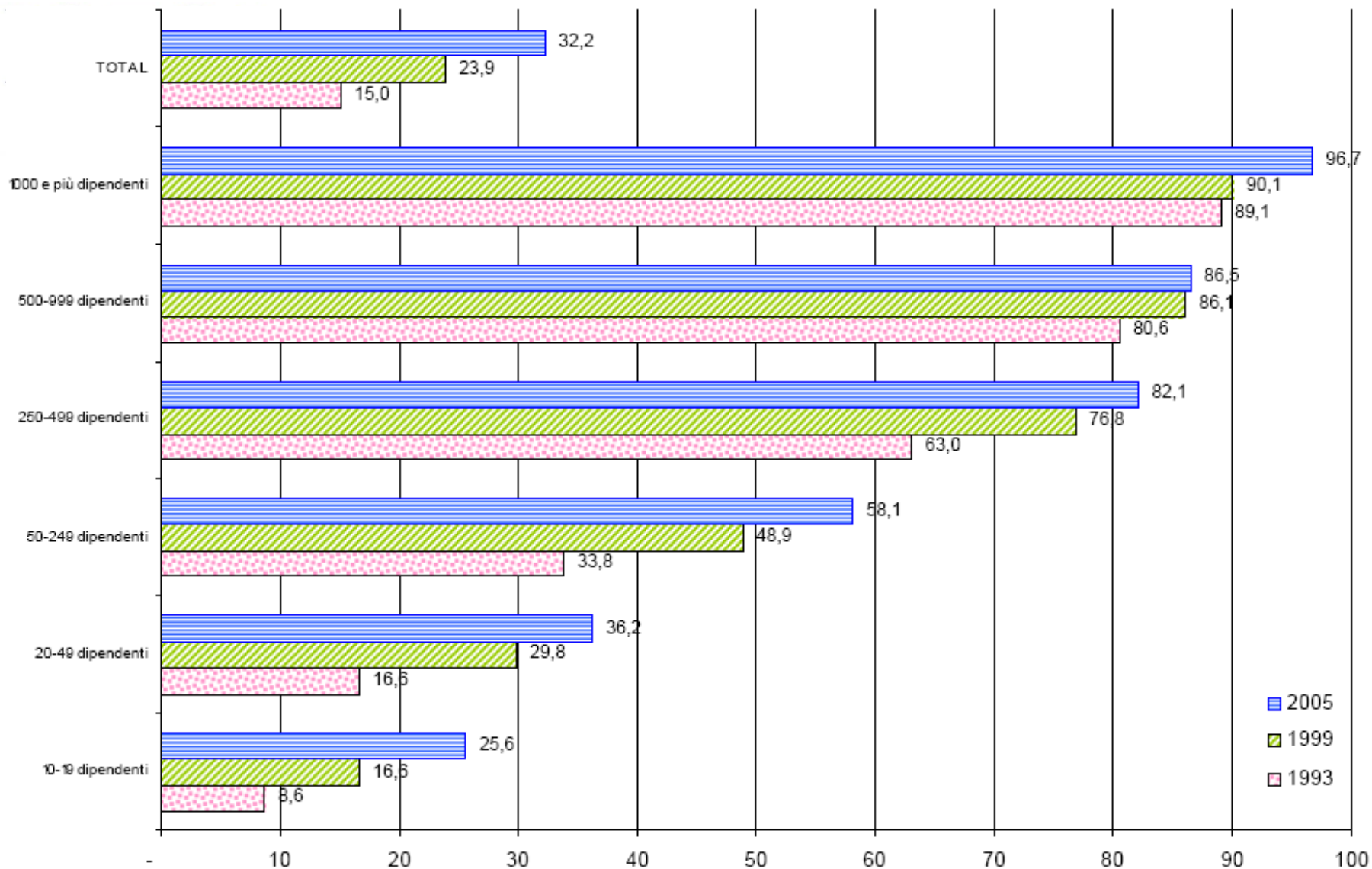
(% di tutte le imprese)

Fonte: Elaborazione Isfol dati CVTS3

## Le imprese che offrono formazione in Italia – Confronto tra le tre rilevazioni CVTS

(% di tutte le imprese, Confronto 1993-1999-2005)





**Le imprese che offrono formazione in Italia, per classe dimensionale**  
 (% di tutte le imprese) – Fonte: Elaborazione Isfol dati CVTS



<b>Assicurazioni e fondi pensioni</b>	<b>95,6%</b>
<b>Intermediazione monetaria e finanziaria</b>	<b>89,1%</b>
<b>Prod./distrib. energia, gas e acqua</b>	<b>69,3%</b>
<b>Chimica e raffinazione petrolio</b>	<b>59,4%</b>
<b>Servizi tecnici e pubblicitari</b>	<b>59,2%</b>
<b>Informatica e attività connesse</b>	<b>56,9%</b>
<b>Commercio e manutenz. autoveicoli</b>	<b>51,2%</b>
<b>Attività ausiliare intermed. finanziaria</b>	<b>50,8%</b>
<b>Consulenza legale, contabile e di gestione</b>	<b>50,3%</b>
<b>...</b>	

**Le imprese che offrono formazione in Italia, per settore: I SETTORI VIRTUOSI**  
(% di tutte le imprese) – Fonte: Elaborazione Isfol dati CVTS3

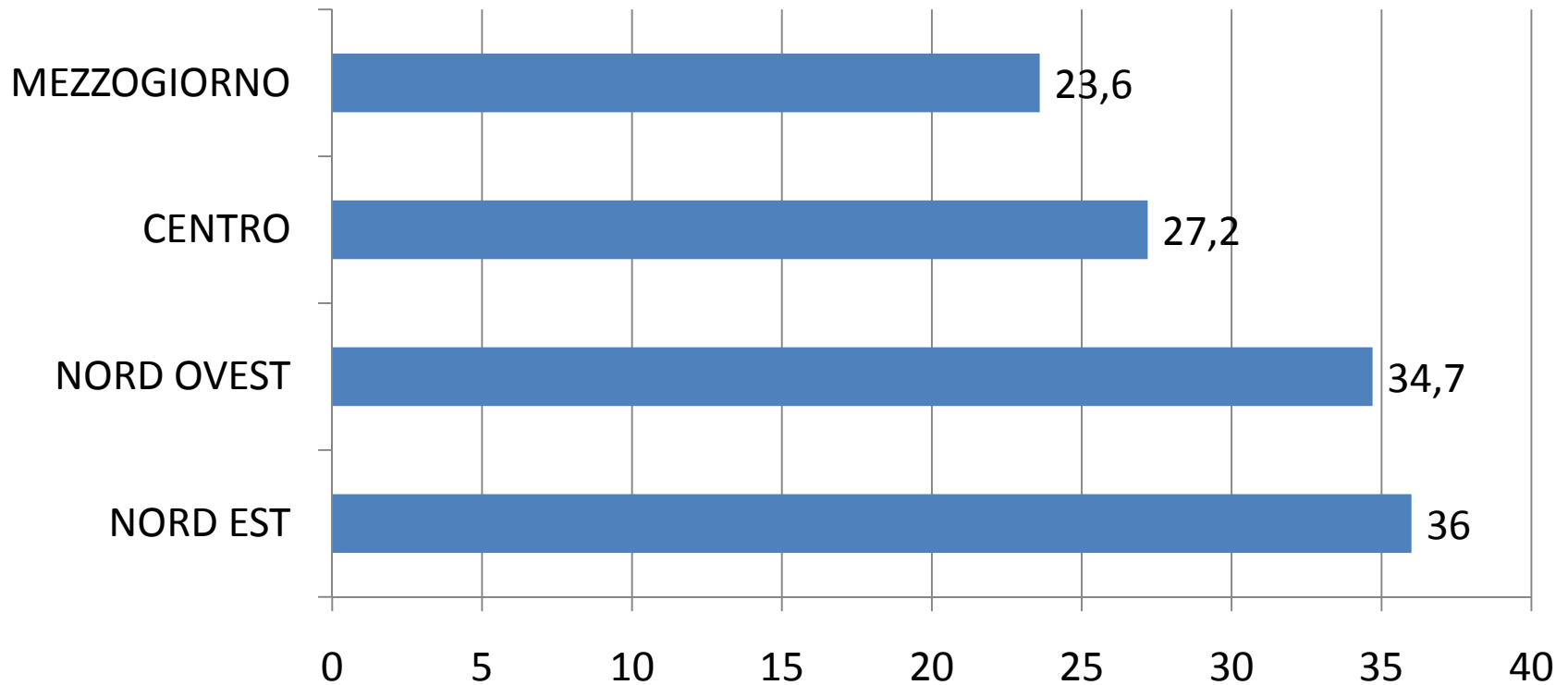
...

<b>Commercio al dettaglio</b>	<b>21,8%</b>
<b>Ricettività alberghiera e ristorazione</b>	<b>14,0%</b>
<b>Industria tessile e dell'abbigliamento</b>	<b>13,2%</b>

**I settori in cui è minore la presenza di imprese formatrici sono quelli che hanno attraversato maggiori difficoltà negli ultimi anni**

## Collocazione territoriale delle imprese formatrici

Fonte: Isfol, 2008



## UN RISULTATO SOLO IN PARTE MITIGATO DA ALTRI INDICATORI

### 1. PARTECIPAZIONE

n° di addetti partecipanti a corsi di formazione / n° totale di addetti in tutte le imprese

### 2. INTENSITA'

durata media dei corsi per partecipante

### 3. COSTO DEI CORSI

**Le informazioni relative a questi indicatori mostrano una situazione meno sfavorevole , che avvicina le imprese italiane ai valori medi europei**

# 1. PARTECIPAZIONE (a)

Paesi	Partecipazione		
	Totale	Maschi	Femmine
<b>EU-27</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>31</b>
Germany	30	32	27
France	46	47	43
<b>Italy</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>28</b>
United Kingdom	33	32	34

per un totale di 2.512.000 addetti nel 2005

**Percentuale di addetti che hanno partecipato a corsi in tutte le imprese –  
Confronto tra Italia, media europea e alcuni “competitors”**

Fonte: Elaborazione Isfol dati CVTS3

### Chi partecipa più facilmente?

- uomini (29,4% vs. 27,5% delle donne)
- tra i 25 e i 54 anni (29,8%)
- occupati nei servizi (34,5%)
- in imprese di grandi dimensioni (56,4% nelle imprese con 1.000 addetti e oltre)

# 1. PARTECIPAZIONE (c)

Paesi	Partecipazione			Accesso		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
EU-27	33	34	31	43	44	42
Germany	30	32	27	39	41	35
France	46	47	43	50	51	47
Italy	29	29	28	49	50	47
United Kingdom	33	32	34	39	38	42

Percentuale di addetti che hanno partecipato a corsi in tutte le imprese (partecipazione) e solo nelle imprese che hanno offerto corsi (accesso) – Confronto tra Italia, media europea e alcuni “competitors”

Fonte: Elaborazione Isfol dati CVTS3

<b>Totale ore di formazione in corsi (interni o esterni)</b>	<b>64 ml.</b>
<b>Media annua per partecipante (2005)</b>	<b>25,5 ore</b>
<b>Media annua per partecipante (1999)</b>	<b>32 ore</b>
<b>Media annua per partecipante (EU, 2005)</b>	<b>27 ore</b>

**Si riduce, rispetto al passato, la durata media dei corsi per partecipante (non solo in Italia, seppure in misura minore)**



Indicatori dei costi	Italia	Eu-27
<b>Costo dei corsi per partecipante (PPS)</b>		
Costo totale	1492	1413
Costo diretto	482	657
Costo del lavoro dei partecipanti ai corsi	758	637
<b>Costo dei corsi per ora di formazione (PPS)</b>		
Costo totale	58	52
Costo diretto	19	24
Costo del lavoro dei partecipanti ai corsi	30	24

**Principali indicatori dei costi dei corsi riferiti alla popolazione delle imprese formatrici**

Fonte: Elaborazione Isfol dati CVTS3

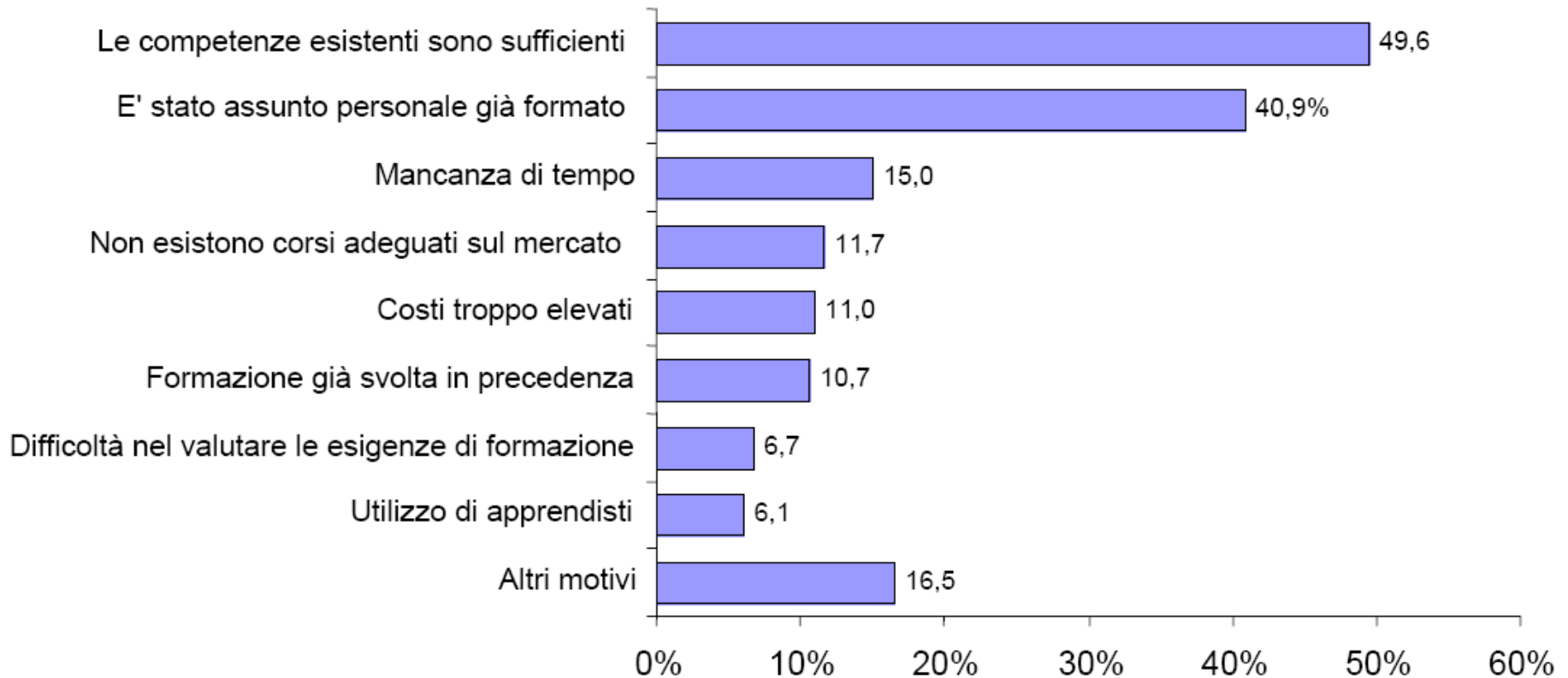
PPS: *Purchasing Power Standard*

Si riduce quindi, rispetto al passato, il gap con l'Europa  
(nel 1999 l'Italia aveva il costo totale più elevato ).

Tra i fattori si evidenzia la diminuzione della  
spesa per l'acquisto di servizi formativi da  
fornitori esterni, non solo nelle grandi imprese  
ma anche in quelle di minori dimensioni.

Nel confronto europeo, nel manifatturiero  
e in alcuni servizi si evidenzia un più  
basso livello dei costi

- 1. I dati relativi alla partecipazione, all'intensità e ai costi dei corsi riguardano in realtà una platea ristretta di imprese (pari a un terzo)**
- 2. Solo un terzo delle imprese italiane possiede quindi comportamenti in linea con quelli delle altre imprese europee**
- 3. Il settore privato, lasciato a se stesso, non è in grado di garantire il livello ottimale di formazione. La situazione di crisi porta solo ad un aggravamento della situazione**
- 4. Anche alla luce della crisi, diventa fondamentale rafforzare il ruolo dell'investimento pubblico**



## Motivi per cui le imprese non hanno svolto attività di formazione continua – Anno 2005

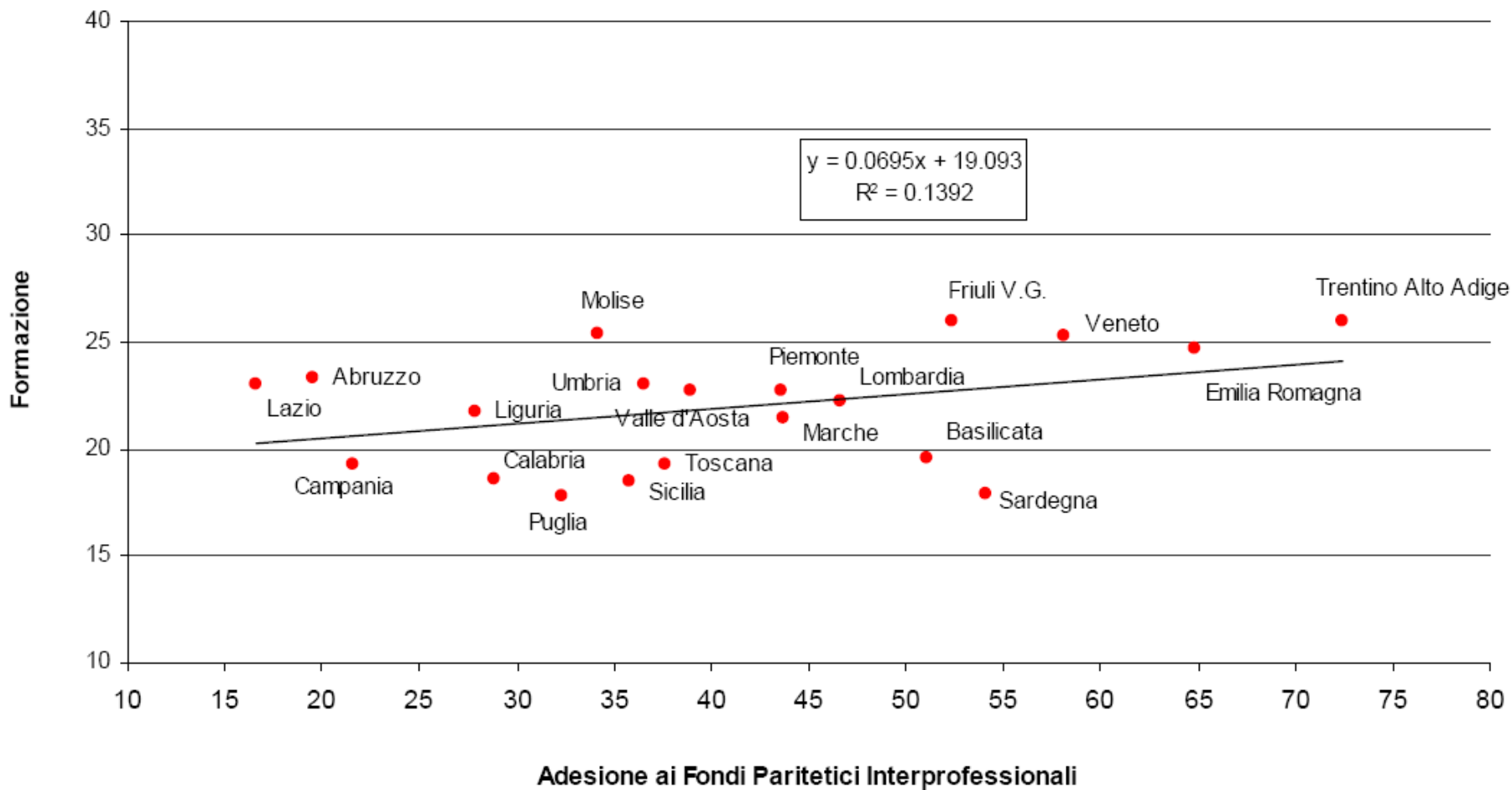
Fonte: CVTS3

## I FONDI PARITETICI E LA DOMANDA POTENZIALE DI FORMAZIONE

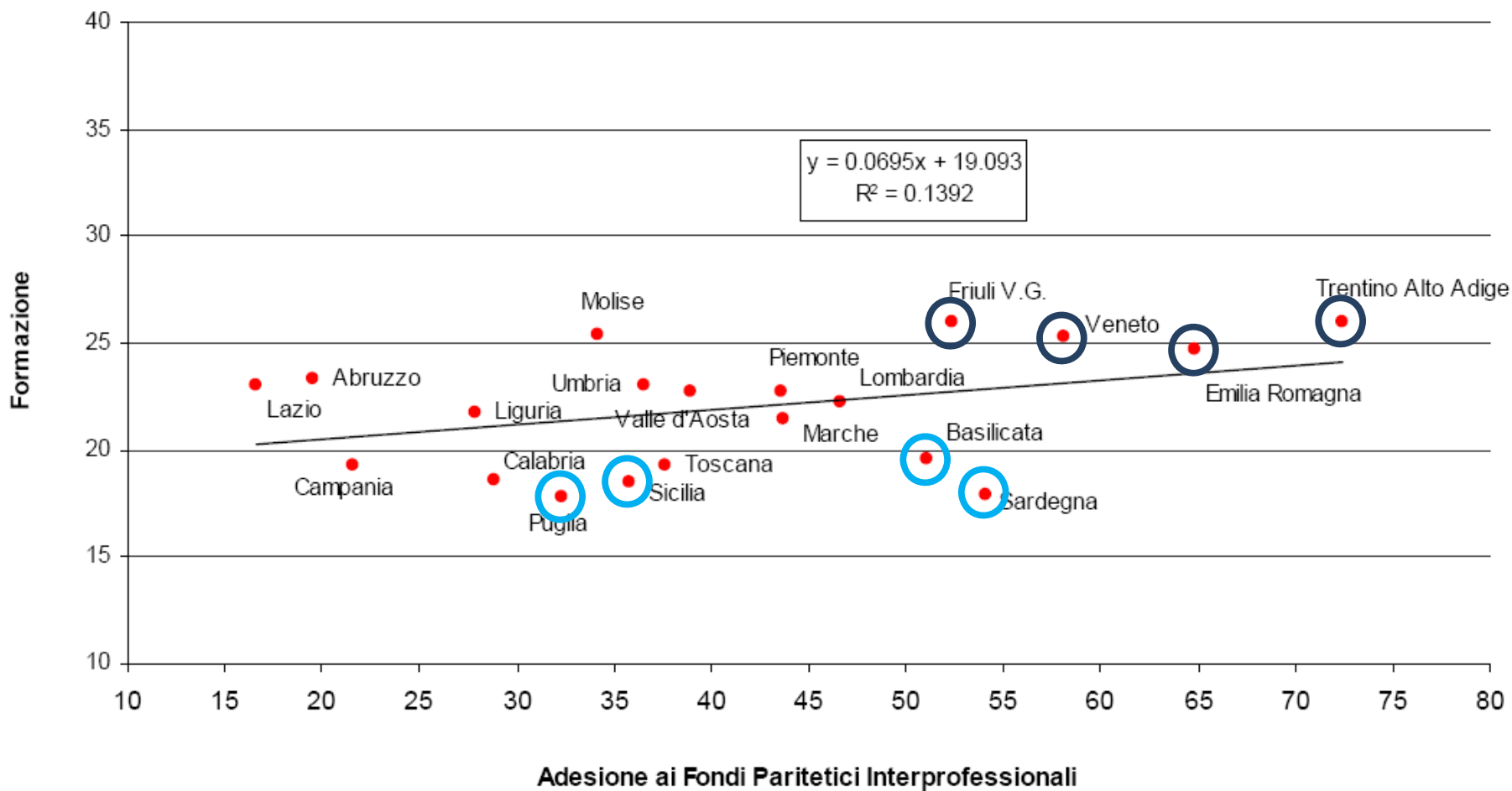
**“Domanda potenziale”** = scostamento tra l’indicatore  
“copertura dei Fondi” (percentuale di imprese che  
hanno aderito ai Fondi) e l’indicatore della formazione  
continua espressa dalle imprese italiane (percentuale  
delle imprese formatrici)

Circa il **20%** delle imprese italiane, pur non avendo  
svolto formazione nel 2007, hanno risposto positi-  
vamente all’azione promozionale dei Fondi

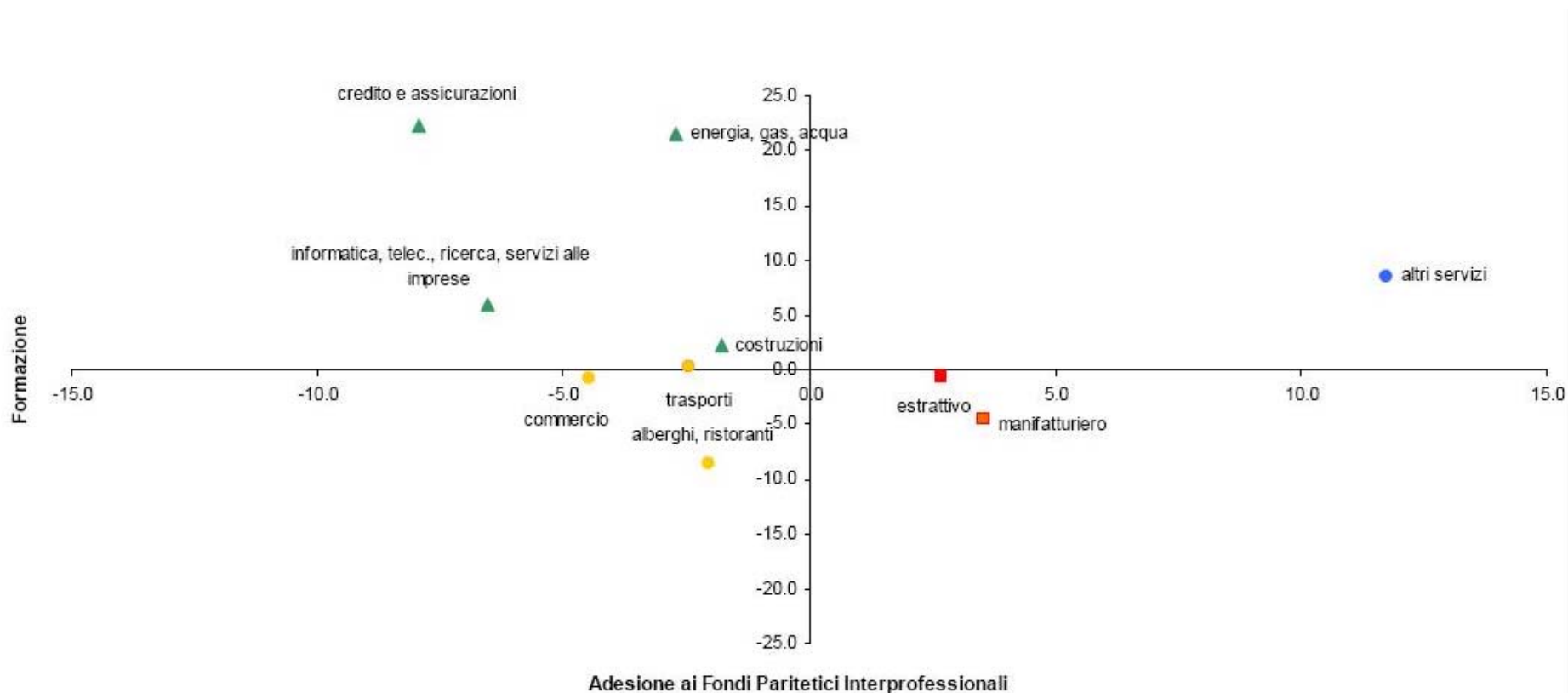
# La domanda potenziale di formazione delle imprese, per Regione



# La domanda potenziale di formazione delle imprese, per Regione



# La domanda potenziale di formazione delle imprese, per settori di attività economica





## I FONDI PARITETICI IN SINTESI

### 17 FONDI INTERPROFESSIONALI

cui aderiscono oltre il **40%** delle imprese private  
Italiane (463.063 imprese)

e il **59%** dei lavoratori (6.106.876)\*  
**prevalentemente nel Nord** (66,2% delle imprese  
e 69% dei lavoratori), in misura del tutto  
insufficiente nel Sud

Hanno ricevuto, dal gennaio 2004 al 2008,  
**1.537,4 milioni di euro**

\* Elaborazioni al luglio 2008

## I FONDI PARITETICI IN SINTESI

Dalla loro partenza operativa (2004) al 31.12.2007

hanno approvato **6.125** piani formativi  
coinvolgendo più di **34.000** imprese (7,4%)  
e quasi **764.000** lavoratori (12,3%)  
per un impegno complessivo pari a  
**poco meno di 764** milioni di euro.

Con il *Conto Aziendale* la spesa complessiva  
ammonta a **circa 810** milioni di euro

## Ripartizioni % delle imprese e dei lavoratori aderenti ai Fondi per classi dimensionali - Luglio 2008

(al netto delle cessazioni; elaborazione Isfol su dati INPS)

	micro (1-9 dip.)	piccole (10-49 dip.)	medie (50-249 dip.)	grandi (250 dip. e oltre)	Totale
<b>Imprese aderenti</b>					
Totale Fondi	81,80	14,73	2,90	0,57	100
Totale nazionale	84,99	12,85	1,85	0,31	100
<b>Lavoratori</b>					
Totale Fondi	16,6	21,9	22,2	39,3	100
Totale nazionale	26,1	25,0	18,4	30,5	100

**I Fondi contribuiscono ad intervenire su imprese di minori dimensioni, anche se resta la difficoltà a coinvolgerle nella realizzazione della formazione**

## Frequenza delle diverse finalità dichiarate nei piani formativi - Primo sem. 2008

(indicate con valori da 0 a 10)

Fonte: elaborazione Isfol – Italia Lavoro

Finalità	Piani approvati	Imprese coinvolte	Lavoratori coinvolti
Competitività d'impresa / Innovazione	6,8	8,2	8,7
Competitività settoriale	3,4	4,1	4,7
Delocalizzazione/Internazionalizzazione	0,6	0,8	0,4
Formazione ex-lege (obbligatoria)	0,0	0,0	0,0
Formazione in ingresso	0,7	0,7	1,5
Mantenimento occupazione	1,4	2,4	1,9
Mantenimento/aggiornamento delle competenze	4,3	2,1	0,0
Mobilità esterna, outplacement, ricollocazione	0,3	0,4	0,6
Sviluppo locale	1,0	3,3	1,4

**Nel primo semestre 2008 (ante-crisi, quindi) le strategie formative delle imprese hanno privilegiato finalità di competitività e innovazione**

**CONCLUDENDO:**  
quali aspetti del sistema  
richiedono maggiori  
attenzioni per colmare  
il gap con gli altri Paesi UE?  
da parte di quali attori?